

E' AUSPICABILE L'UNIONE DEI COMUNI DELLA VALLE DEL SAGITTARIO....

di Fernando Ventresca

.....MA NESSUNO OBBLIGHERA' IL CAMBIAMENTO E L'UNIONE DEI STESSI COMUNI....

.....anzi ogni comunità potrà e dovrà decidere del proprio futuro, se poi hanno le economie per reggersi con le proprie gambe....Pantalone è andato in pensione....ed è stufo di doversi sobbarcare le troppe spese ed investimenti inutili, e mutui accesi con scadenza ultra ventennale, parlo di Comuni al di sotto dei duemila abitanti.

Con i propri soldi si può fare di tutto e di più, soprattutto se le imposte dirette ed indirette dei piccoli Comuni riescono almeno a coprire l'ordinaria amministrazione, poi magari con l'installazione delle " pale eoliche " e l'affitto e il depauperamento del proprio territorio risolveranno tutte le problematiche antiche e locali...è vero...!?

Lo status quo ormai senza fondi **obbliga** almeno i cittadini ancor prima degli amministratori a decidere se vivere dignitosamente unendo il proprio futuro con altre persone, oppure continuare a vivere tra lo **spopolamento endemico** e in maniera precaria come " l'ultimo dei Moicani "...!

Se qualcuno pensa che **L'UNITA' D'ITALIA** del 1861 abbia risolto tutti i problemi dell'Italia SI SBAGLIA, perché se **dopo i 150 anni trascorsi** viviamo tranquilli e sereni **SUGLI ALLORI** dei padri del Risorgimento italiano, vuol dire che ci abbiamo capito poco o nulla della Storia Risorgimentale, ma ci abbiamo capito poco o nulla anche delle problematiche locali.

Dobbiamo invece rimetterci sempre e comunque in discussione, di tanto in tanto, rivisitando la legge più antica del mondo che ci ha insegnato: "**come si cambia per non morire**", e noi anche in Abruzzo stiamo cambiando o stiamo aspettando che arrivi la manna dal cielo e traghettare le nostre genti aldilà del Mar Rosso per la terra promessa !

Prendiamo esempio dalla **Provincia di Chieti e Pescara**, che vogliono integrarsi unitamente ai relativi Comuni confinanti e limitrofi, forse servirà a chiarirci le idee sull'unione dei Comuni, **dove sarà territorialmente possibile e auspicabile**.

Non mi pare ci sia tutta questa ribellione di opinioni tra i tantissimi cittadini residenti sulla costa adriatica, che con **il loro tacito consenso** stanno dando **UNA RISPOSTA CIVILE E DEMOCRATICA ALL'UNIONE DEI STESSI MAXI COMUNI**.

Quindi è bello vedere che la informazione capillare e la lungimiranza di tutti i cittadini stiano lavorando sulla stessa strada e con lo stesso intento, perché se l'unione fa la forza, allora vuol dire che si ha ben chiaro che solo unendo il futuro si raggiungono obiettivi importanti, non necessariamente ragguardevoli, ma avere le stesse garanzie economiche o del **WELFARE minimo per tutti i cittadini** ormai non più prorogabile, basterebbe già per **dare pace e serenità ai cittadini** per il prossimo futuro.

La crisi economica mondiale è lo stimolo per cambiare passo, nulla di più e di ciò che hanno sempre dovuto affrontare gli essere umani dalla notte dei tempi, e quindi di rimettersi in discussione per non scomparire....**MA NON CERTO UN GONFALONE COMUNALE IN MENO PUO' ANNULLARE L'INTEGRAZIONE DEI POPOLI...!!**

In tutti i casi bisogna sempre e comunque rimettersi in discussione per continuare ad esistere, a prescindere dai **SOLI RICORDI** della buonanima ?

Tagliare il numero dei Sindaci e dei 41.800 Consiglieri comunali che GRATUITAMENTE lavorano sul territorio ", pensiamo veramente **che lavorare gratuitamente sia la risposta a tutte le problematiche locali**, servono o non servono alle comunità locali i troppi galli a cantare ?

Siamo certi che se i piccoli e medi Comuni hanno difficoltà ad amministrare e a sopravvivere, **sia anche colpa dell'alto numero di " interessi da salvaguardare "** e con quale risultato maturato sin ora ?

Spopolamento, disoccupazione e chi più ne abbia più ne metta !

Siamo certi che il federalismo sia uno spot elettorale, o possa dare veramente un pò di più di democrazia, attualmente esercitata e messa in mano a chicchessia, siamo certi che il **qualunquismo** sia la risposta alla crisi economica e culturale in cui viviamo?

Il problema sono i troppi Parlamentari a cui è più facile **sparare a zero**, oppure sono **anche i troppi Consiglieri Comunali**, da accontentare elettoralmente si intende, che non fanno bene allo sviluppo dei piccoli Comuni ?

Poi gli amministratori locali che si documentino prima e quantifichino se " **è opportuno fare il salto di qualità sociale e culturale "**, oppure " **è più conveniente tenere i propri concittadini rinchiusi dentro i recinti elettorali "** ?

Ma poi perché due o più paesi limitrofi e confinanti sono **DIVERSI** nelle tradizioni ?

Cos'è un paese organizza la sagra con la porchetta con meno pepe, e l'altra la organizza con meno sale, queste sono le diversità....ma che stiamo scherzando....!!

Questi sono ragionamenti " coerenti " con **L'INTEGRALISMO CULTURALE...!!**

Proprio quello che non serve all'Italia...ed è così vogliamo essere competitivi a livello mondiale ?

Chissà forse anche nei Comuni più piccoli, qualche Amministratore parsimonioso forse **CEDERA' LA POLTRONA** PER UN BENE SUPREMO QUELLO CHE GARANTISCE IL BENE COMUNE E A LARGO RAGGIO.....E NON L'INTERESSE PER I SOLITI NOTI..!

Io sono per l'unione "non solo economica" ma anche "politica" delle comunità e persone residenti nei sei Comuni della Valle del Sagittario e voi per chi tifate...?

Alea iacta est..!